



Comunicato stampa

“RITRATTI DI CITTA’ IN UN INTERNO”

Dal 26 novembre al 17 dicembre alla Fondazione Stelline una mostra multimediale per conoscere Milano e il suo passato, nel mutare delle immagini e degli spazi: dal ‘700 a oggi attraverso i mutamenti urbanistici

Milano, novembre 2014 – **Inaugura oggi, martedì 25 novembre alle ore 18,30** la mostra “Ritratti di città in un interno”, curata da Maria Pompeiana Iarossi (Politecnico di Milano), Maura Savini (Università di Bologna) e Paolo Micalizzi (UniRoma3). Questa rassegna si inserisce nel percorso intrapreso da tempo dalla **Fondazione Stelline** dedicato alla conoscenza e alla divulgazione dei temi della città metropolitana, di analisi della trasformazione di Milano e del suo tessuto urbano e sociale.

Rendere accessibile a un pubblico vasto un intero patrimonio documentale cartografico, della città di Milano e, grazie alla collaborazione con l’Università di Bologna e UniRoma3, anche della città di Roma e Bologna. Conoscere anche attraverso le evoluzioni urbanistiche che hanno lasciato un segno nella contemporaneità di oggi.

La mostra è il risultato di una ricerca che ha voluto porre al centro l’analisi cartografica delle città nel periodo illuminista e napoleonico, coincidente con il momento in cui la diffusione a mezzo stampa della cartografia e la pratica del *Grand Tour* contribuirono a forgiare lo spirito più cosmopolita della classe intellettuale europea, ponendo le premesse per una democratizzazione del sapere cartografico, fino ad allora appannaggio di una ristretta cerchia e difficilmente accessibile perché disperso in archivi e musei fra loro separati e non comunicanti.

Oggi le più moderne e avanzate tecniche di visualizzazione satellitare, le potenzialità del web e le tante e specialistiche chiavi di lettura hanno offerto la possibilità a tutti di sapere come nei secoli il territorio è cambiato, mutato, pur mantenendo le basi che nascono appunto in tempi lontani.

L’esposizione **si articola in due momenti** fondamentali per la diffusione di tale conoscenza e cambiamenti utilizzando più strategie di comunicazione ed esposizione: **“Ritratti di città in un interno” e “Ritratti di città: Milano perduta - Milano sperata”**.

La prima, **“Ritratti di città in un interno”** aperta al pubblico a **ingresso libero da martedì 26 novembre a mercoledì 17 dicembre alla Fondazione Stelline**, è dedicata alla presentazione del portale di accesso telematico ai webGIS (Geographic Information System) per conoscere il patrimonio documentale cartografico e iconografico di Milano, Bologna e Roma. L’allestimento, progettato da Lola Ottolini e Marco Borsotti, grazie a una serie di **filmati e installazioni multimediali, consente al visitatore di viaggiare direttamente nello spazio e nel tempo, attraverso la narrazione del patrimonio visuale delle tre città**. Un grande *touchscreen* permette ai visitatori di sperimentare direttamente la navigazione dal sito www.ritrattidicitta.it esplorando le città nella propria dimensione storica e spaziale, comprendendone così i processi di formazione e trasformazione attraverso il tempo. Strutture multimediali accolgono il visitatore facendolo immergere nelle strade e nei percorsi che furono, offrendo punti di vista diversi e inediti delle città.

*“La Fondazione Stelline da tempo si dedica allo studio, allo sviluppo e alla narrazione di ciò che riguarda la città metropolitana, tema oggi più che mai di particolare centralità nella storia cittadina”. – dichiara **PierCarla Delpiano, Presidente della Fondazione Stelline** – “La mostra unisce passato presente e futuro: raccontare il passato, utilizzando le tecnologie del presente, per proiettarci in una visione futura. Passaggi ben evidenziati in questa esposizione che offrono al visitatore la possibilità di confrontare e conoscere direttamente tre città italiane, e il loro importante sviluppo urbano, cogliendone similitudini e differenze”.*



Contemporaneamente, la città di Milano ospita la mostra **“Ritratti di città – Milano perduta Milano sperata”**: un **itinerario urbano che conduce l’utente alla scoperta dei luoghi di Milano scomparsi oppure oggetto di progetti non realizzati. 22 tappe** (per l’elenco completo vedere il sito www.reitrattidicitta.it) per aiutare l’utente, dal visitatore allo studente, a **riconoscere dei luoghi oggi noti e parte della nostra vita così come erano nei secoli scorsi**: grazie a codici QR e totem multimediali che aprono delle **“finestre sul passato”** che offrono da subito una concreta percezione del mutamento nel tempo o, a seconda della posizione, si suggerisce come il luogo avrebbe potuto essere se determinati progetti o scelte non fossero stati realizzati.

L’insieme delle due tappe della mostra offre ai visitatori una **possibilità di conoscenza insolita della città di Milano: come è oggi, come era ma anche come avrebbe potuto essere**, un modo diverso per conoscere la nostra città e la storia che l’ha fatta diventare contemporanea.

*“La mostra e l’itinerario rappresentano l’esito di un lavoro pluriennale” - evidenzia **Maria Pompeiana Iarossi, coordinatrice del programma di ricerca**– “in cui il Politecnico di Milano, grazie alla sua vocazione multidisciplinare, è riuscito a far convergere l’apporto dell’Università di Bologna e di RomaTre con quello di 25 enti, archivi e musei. Obiettivo del progetto è rendere accessibile al cittadino comune e i bambini in età scolare fino al tecnico o allo studioso un patrimonio documentale ricchissimo, ma spesso non fruibile perché disperso in archivi diversi e non comunicanti.”*

Ufficio stampa Fondazione Stelline | Andromaca Eventi e Comunicazione
valentina.morelli@andromaca.it
338 5600375